

Carlino, Costanzo & Associati

Finance, Governance & Strategy

Aggiornamento delle proposte di modifica alla Review Solvency 2020

Report 2021/0295(COD) del 6.6.2022



SOMMARIO

Introduzione	2
Misure LGT e valutazione delle riserve tecniche	2
Volatility Adjustment.....	2
Metodologie di estrapolazione della curva dei tassi risk-free.....	3
Risk Margin	3
Solvency Capital Requirement: Formula Standard e Modelli Interni	3
Formula Standard	3
Modelli Interni.....	4
Proporzionalità e semplificazione.....	4
Reporting e Audit.....	4
Vigilanza e strumenti di natura macroprudenziale.....	4
Vigilanza di gruppo	5
Vigilanza compagnie transfrontaliere.....	5
Conclusioni.....	5

INTRODUZIONE

Il 9 giugno scorso è stato pubblicato il primo atto ufficiale relativo alla proposta di revisione di Solvency II in Commissione Economica e Monetaria (ECON) del Parlamento europeo¹. Di seguito, approfondiamo il Draft Report che contiene la proposta di emendamenti che, entro la fine di dicembre 2022 verrà votata in plenaria, ma solamente a seguito dell'approvazione della Commissione ECON, prevista per i primi di dicembre. L'iter burocratico prevede, dal 12 luglio, la presentazione di ulteriori emendamenti, i quali verranno esaminati verso la fine di agosto.

All'interno del Report, sono presenti 205 emendamenti relativi a:

- Misure Long Term Guarantees (LTG) e valutazione delle riserve tecniche;
- Solvency Capital Requirement: formula standard e modelli interni;
- Principio di proporzionalità;
- Reporting e requisiti di audit;
- Vigilanza e strumenti di natura macroprudenziale;
- Rischi di sostenibilità;
- Vigilanza di gruppo;
- Vigilanza sulle Compagnie transfrontaliere

Gli emendamenti includono la modifica o l'eliminazione di proposte formulate dalla Commissione o l'introduzione di nuovi articoli volti a includere nella Direttiva 2009/138/CE disposizioni attualmente contenute negli Atti Delegati.

MISURE LGT E VALUTAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE

Il Draft Report introduce, quindi, nuovi elementi di secondo livello all'interno della normativa primaria. In particolare, si focalizza su tre elementi: il Volatility Adjustment, la metodologia di estrapolazione della curva risk-free ed il Risk Margin.

VOLATILITY ADJUSTMENT

Per quanto riguarda il Volatility Adjustment, il Report introduce una nuova formula di calcolo dello Spread applicata, per ciascuna currency e ciascuna country all'interno della RCS, come di seguito rappresentato:

$$S = w_{gov} * \max(S_{gov}, 0) + w_{corp} * \max(S_{corp}, 0) \quad (1)$$

Dove:

- w_{gov} indica il valore dei titoli di Stato inclusi nel portafoglio di riferimento delle attività per tale valuta e il valore di tutte le attività incluse nel portafoglio di riferimento;
- S_{gov} indica lo spread valutario medio sui titoli di Stato inclusi nel portafoglio di riferimento
- w_{corp} indica il rapporto tra il valore delle obbligazioni diverse dai titoli di Stato, dei prestiti e delle cartolarizzazioni incluse nel portafoglio di riferimento delle attività per tale valuta o paese e il valore di tutte le attività incluse in tale portafoglio di riferimento;

¹ https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/ECON-PR-732670_EN.pdf

- S_{corp} indica lo spread valutario medio su obbligazioni diverse dai titoli di Stato, dai prestiti e dalle cartolarizzazioni incluse nel portafoglio di riferimento delle attività per quella valuta o paese

La nuova formula, analoga a quella attuale ma più dettagliata, ha come riferimento il nuovo reference portfolio definito dalla Commissione, che include solamente titoli obbligazionari. Tale modifica comporta un "effetto rescaling" dei pesi del portafoglio, portando ad un incremento del valore dello Spread a parità di portafoglio. Inoltre, è inclusa anche la reintroduzione dell'attuale risk-correction, calcolata come fundamental spread del Matching Adjustment (art. 77c della Direttiva 2009/138/CE), che si basa su medie di lungo periodo degli spread di rendimento dei portafogli.

METODOLOGIE DI ESTRAPOLAZIONE DELLA CURVA DEI TASSI RISK-FREE

Il 123° emendamento introduce i dettagli metodologici sul meccanismo di estrapolazione della curva dei tassi risk-free, determinato come segue:

$$r_{FSP+h} = {}^{FSP+h}V \left((1 + r_{FSP})^{FSP} * \exp(h * f_h) \right) - 1 \quad (2)$$

dove:

$$f_h = \ln(1 + UFR) + [(LLFR - \ln(1 + UFR))] * ((1 - \exp(-a * h)) / (a * h)) \quad (3)$$

La proposta, elaborata in coerenza con l'Alternative extrapolation method proposto da EIOPA, include anche la formula per l'estrapolazione dei tassi (2), il valore del First Smoothing point (pari a 20 anni per l'euro) e il periodo di convergenza oltre il First Smoothing Point (40 anni). Tra le principali modifiche rispetto alla proposta della Commissione, è rilevante l'introduzione del parametro di convergenza "a", posto al 20% (rispetto alla proposta iniziale di EIOPA del 10%). Infine, nel Report viene eliminato il meccanismo di implementazione graduale.

RISK MARGIN

Il Report include anche una proposta di revisione dell'art.77 della Direttiva 2009/138/CE in merito all'introduzione di nuovi paragrafi che specificano la nuova formula da utilizzare per il calcolo del Risk Margin. La formula, di seguito illustrata:

$$\text{Risk Margin} = \text{Cost of Capital} * \sum_{t \geq 0} (0,9^t * SCR_t / ((1 + r_{t+1})^{t+1})) \quad (4)$$

Il testo prevede una serie di modifiche rispetto a quanto proposto precedentemente dalla Commissione. Infatti, il Report propone di modificare il fattore "Lambda", che tiene conto delle proiezioni dei requisiti di capitale futuri, riducendolo da 0,975 a 0,9, e del Cost of Capital Rate, posto pari al 4%, rispetto all'attuale 6% e al 5% proposto dalla Commissione.

SOLVENCY CAPITAL REQUIREMENT: FORMULA STANDARD E MODELLI INTERNI

Il Draft Report introduce modifiche sull'utilizzo della Formula Standard relative al trattamento al rischio di variazione dei tassi di interesse e del rischio azionario.

FORMULA STANDARD

➤ Interest Rate Risk

Il Report introduce una nuova metodologia di calibrazione all'art. 111 degli Atti Delegati, affinché vengano incorporate le ipotesi di tassi di interesse negativi e di un floor negativo, tenendo in considerazione la possibilità che tali tassi possano ridursi ulteriormente in futuro. Inoltre, il 16° emendamento avverte che tali modifiche, necessarie per conseguire l'obiettivo di SCR, potrebbero avere un impatto significativo sulla posizione di solvibilità delle imprese: pertanto, la loro introduzione dovrebbe avvenire evitando perturbazioni del mercato assicurativo e riassicurativo.

➤ Investimenti azionari

Il Report introduce un nuovo articolo (art. 105a Atti Delegati) che definisce la categoria dei *“Long-Term equity investments”*, attraverso i requisiti dell’art.171bis degli Atti Delegati, senza modificare quanto proposto da EIOPA. Contrariamente a quanto proposto dalla Commissione, che ne suggeriva l’eliminazione, il testo presenta una proposta di modifica dell’art.304 (*“duration-based equity”*), sostituendo i requisiti attuali con il requisito che la duration media delle passività corrispondenti al portafoglio di attivi azionari considerato sia pari ad almeno 8 anni. In generale, l’obiettivo principale è quello di incentivare l’utilizzo del sottomodulo basato sulla duration, favorendo l’investimento azionario su un orizzonte temporale più lungo tramite un minor rischio di investimento.

Infine, modifica il limite inferiore del Symmetric Adjustment (art. 106) applicabile al requisito di capitale per il rischio azionario, portandolo al -17%, mentre il limite superiore resta pari al 10%.

MODELLI INTERNI

Per quanto riguarda i modelli interni, è stata proposta l’eliminazione dell’art. 112 sulla richiesta di comunicare regolarmente il risultato dell’SCR calcolato tramite la formula standard. Inoltre, è stato proposto di introdurre anche gli utilizzatori di modelli interni totali o parziali nella classificazione di low-risk profile undertakings (art.29° della Direttiva 2009/138/CE), al fine di beneficiare di tutte le misure di proporzionalità previste per esse.

Infine, il testo propone la revisione di tutte le calibrazioni basate sui dataset che includono il Regno Unito e la revisione periodica di tutte le calibrazioni (art.111 Atti Delegati).

PROPORZIONALITÀ E SEMPLIFICAZIONE

Il Report apporta ulteriori modifiche alle soglie per l’esonazione da Solvency II, ma anche alle soglie, ai criteri e all’ambito di applicazione per le Low-Risk profile undertakings (LRPU), secondo quanto indicato nella seguente tabella:

Soglie (unità di €)	Attuale	Proposta
Premi lordi	15.000.000	25.000.000
Riserve tecniche imprese singole	50.000.000	60.000.000
Riserve tecniche gruppi	25.000.000	65.000.000

Sul principio di proporzionalità, il Report propone le seguenti modifiche: l’inclusione delle imprese captive tra le LRPU in modo automatico, l’esclusione delle imprese di riassicurazione e l’eliminazione dell’automatica esclusione per gli utilizzatori di modelli interni. Inoltre, propone l’innalzamento delle soglie per la classificazione come LRPU, la sostituzione di soglie assolute con soglie percentuali, l’introduzione di ulteriori misure di proporzionalità, l’allentamento di alcuni requisiti di informativa per le LRPU e semplificazioni, chiarimenti e ulteriori automatismi nell’applicazione delle misure di proporzionalità.

REPORTING E AUDIT

Il report allenta dei requisiti di informativa per le Low Risk Profile Undertakings, eliminando la proposta di suddivisione dell’SFCR in due sezioni e la richiesta di disclosure sull’impatto delle misure LGT e delle misure transitorie. Inoltre, elimina la maggior parte dei requisiti di audit introdotti dalla Commissione, tra cui la revisione esterna per le compagnie singole e gruppi.

VIGILANZA E STRUMENTI DI NATURA MACROPRUDENZIALE

Il Draft Report elimina o modifica le proposte legate all'incremento dei poteri della vigilanza di tipo macroprudenziale e degli strumenti a sua disposizione, assegnando poteri aggiuntivi ad EIOPA sull'estensione delle scadenze in situazioni "eccezionali". Inoltre, elimina riferimenti a considerazioni di tipo macroprudenziali per la valutazione della stabilità finanziaria e ai relativi poteri attribuiti all'Autorità di vigilanza. Infine, elimina ogni riferimento sul potere dell'Autorità di vigilanza di richiedere informazioni di tipo macroprudenziale, riduce il loro potere di restrizione o sospensione della distribuzione dei dividendi e sposta la gestione e la valutazione del rischio di liquidità in ambito ORSA, eliminando la richiesta di sviluppo di un set di indicatori per il monitoraggio dei rischi di liquidità.

VIGILANZA DI GRUPPO

Il Report elimina le proposte della Commissione di estensione dell'applicazione della vigilanza di gruppo da parte delle Autorità di vigilanza, tra cui la riorganizzazione della struttura del Gruppo, ed elimina l'art 246a che definisce la gestione del rischio di liquidità a livello di gruppo.

VIGILANZA COMPAGNIE TRANSFRONTALIERE

Infine, il Report propone di modificare la definizione e la vigilanza di compagnie e attività transfrontaliere. Infatti, elimina alcuni requisiti aggiuntivi e fornisce la nuova proposta di definizione di *"attività transfrontaliere significative"*, secondo cui sarebbero da ritenere significative le attività transfrontaliere *"svolte in regime di stabilimento o in libera prestazione di servizi in un determinato Stato membro "Host", che rappresentano almeno il 25% dei premi lordi annui dell'impresa"* Inoltre, propone di rendere obbligatoria la piattaforma di collaborazione cross-border introdotta nel 2019 dalla Review delle ESAs.

CONCLUSIONI

La fase finale di negoziazione della review Solvency II da parte della Commissione e del Parlamento Europeo è prevista per gli inizi del 2023.

Una volta raggiunto l'accordo, il testo definitivo per la modifica della Direttiva e del Regolamento Delegato sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Dott. Alessio Buonfrate

Dott.ssa Ilenia De Grandis

Dott. Luca Andrea Giuliani